

comunicato stampa

XXXIII edizione del Premio Italo Calvino Annuncio delle opere finaliste

Giardino San Leonardo di Gian Primo Brugnoli, Oceanides di Riccardo Capoferro, Trash di Martino Costa, Lingua madre di Maddalena Fingerle, Schikaneder e il labirinto di Benedetta Galli, Sei colpi al tramonto di Vanni Lai, La sostanza instabile di Giulia Lombezzi, I martiri di Alessio Orgera, Ma' di Pier Lorenzo Pisano, Vita breve di un domatore di belve di Daniele Santero, Il valore affettivo di Nicoletta Verna

da martedì 16 a domenica 21 giugno Presentazione online dei finalisti sul sito del Premio

https://www.premiocalvino.it/i-finalisti-2020/

lunedì 22 giugno, ore 17.30

Proclamazione del vincitore e delle menzioni speciali in diretta streaming sulla pagine Facebook del Circolo dei lettori di Torino (@ilcircolodeilettori) e del Premio (@premio.calvino)

con la partecipazione dei Giurati Omar Di Monopoli, Helena Janeczek, Gino Ruozzi, Flavio Soriga, Nadia Terranova

Il Comitato di Lettura del Premio Italo Calvino ha scelto, tra gli 889 manoscritti partecipanti al bando, undici opere finaliste, che sono state sottoposte al giudizio della Giuria della XXXIII edizione composta da Omar Di Monopoli, Helena Janeczek, Gino Ruozzi, Flavio Soriga, Nadia Terranova.

I testi inediti, di autori esordienti, tra i quali i Giurati decreteranno il vincitore e le menzioni speciali sono: Giardino San Leonardo di Gian Primo Brugnoli, Oceanides di Riccardo Capoferro, Trash di Martino Costa, Lingua madre di Maddalena Fingerle, Schikaneder e il labirinto di Benedetta Galli, Sei colpi al tramonto di Vanni Lai, La sostanza instabile di Giulia Lombezzi, I martiri di Alessio Orgera, Ma' di Pier Lorenzo Pisano, Vita breve di un domatore di belve di Daniele Santero, Il valore affettivo di Nicoletta Verna.

Nell'impossibilità di organizzare una Cerimonia di Premiazione pubblica a causa dell'emergenza sanitaria, il Premio ha predisposto un finale alternativo, che si svolgerà online e si articolerà in più fasi per far conoscere nel modo migliore al pubblico e alle case editrici i finalisti di questa edizione e i loro testi.

A partire da martedì 16 fino a domenica 21 giugno, sul sito e sulla pagina Facebook del Premio, verrà pubblicato un video di presentazione per ciascun finalista, con un



commento dei Giurati, la lettura di un estratto del testo e la voce dell'autore. I video compariranno, due al giorno, in una sezione dedicata del sito (https://www.premiocalvino.it/i-finalisti-2020/) in ordine casuale e senza alcuna gerarchia di merito, e saranno accompagnati da una sinossi del testo e una breve biografia dell'autore.

Lunedì 22 giugno alle 17.30, sulla pagina Facebook del Circolo dei lettori di Torino (@ilcircolodeilettori) e su quella del Premio (@premio.calvino), si terrà in diretta streaming, con la partecipazione dei Giurati, la proclamazione del vincitore, delle menzioni speciali della Giuria e della menzione speciale Treccani, assegnata dall'Istituto della Enciclopedia Italiana a un'opera che si distingua per originalità linguistica e creatività espressiva. Nel corso della diretta sarà inoltre attribuito un Premio speciale del Direttivo (composto da Franca Cavagnoli, Anna Chiarloni, Mario Marchetti, Laura Mollea, Carla Sacchi Ferrero) a un'opera particolarmente meritevole sotto il profilo dell'innovazione della forma romanzesca, scelta tra quelle non finaliste.

I testi finalisti e i loro autori

Come sempre, il lavoro del Comitato di Lettura del Premio, che con gli 889 manoscritti partecipanti al bando ha registrato il numero più alto di iscrizioni degli ultimi anni, non è stato facile: i testi meritevoli o interessanti erano parecchi. Si è puntato, quindi, a una scelta che fosse insieme rigorosa e rappresentativa di tendenze, temi e stili diversi.

Ha preso così consistenza una rosa di autori suddivisi fondamentalmente tra Italia settentrionale (5) e Italia centrale (4); c'è un solo finalista del Sud, precisamente di Napoli, un altro è del sassarese, confermando la produttività narrativa della Sardegna sempre ben rappresentata al Premio Calvino. Quest'anno compaiono tre dei tanti giovani italiani residenti all'estero per lavoro. Simili dati non fanno che certificare il carattere nazionale del Premio e anche la sua capacità attrattiva sulle nuove generazioni cosmopolite per scelta o per necessità.

I testi dei finalisti – le cui età variano dai 27 agli 81 anni con una netta prevalenza di trenta/quarantenni (sette) – compongono un panorama variegato, che affronta nodi esistenziali o tematici di rilievo e si caratterizza per stili e scritture di buon livello, per coerenza e capacità di evocazione.

La storia del Premio

Il Premio Italo Calvino è stato fondato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore, tra cui Norberto Bobbio, Cesare Cases, Anna Chiarloni, Natalia Ginzburg, Massimo Mila, Lalla Romano, Cesare Segre. Ideatrice del Premio e sua animatrice e Presidente fino al 2010 è stata Delia Frigessi, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento. Calvino, com'è noto, ha svolto un intenso e significativo lavoro editoriale per l'Einaudi; l'intenzione è stata, quindi, quella di riprenderne e raccoglierne il ruolo di talent scout di nuovi autori: di qui, l'idea di rivolgersi agli scrittori esordienti e inediti, per i quali non è facile trovare un contatto con il pubblico e con le case editrici. Il Premio ha impostato la propria attività seguendo gli stessi criteri che hanno guidato Calvino: attenzione e equilibrio, gusto della scoperta e funzione critica. Attuale Presidente del Premio è Mario Marchetti.

Come funziona il Premio

Il Premio Italo Calvino segnala e premia **opere prime inedite di narrativa**. Il Premio non ha mai voluto – consapevolmente – definire una propria linea critica, né privilegiare stili, forme e



contenuti. L'interesse è unicamente per la qualità della scrittura e per l'emergere di nuove tendenze.

Ogni anno, alla scadenza del bando, i manoscritti pervenuti vengono ripartiti all'interno del Comitato di Lettura, composto da una sessantina di persone qualificate al compito per i loro studi o per la loro attività professionale (specializzati o dottori di ricerca in discipline umanistiche, traduttori, redattori editoriali, docenti universitari e medi, critici e saggisti). Ognuno comincia la lettura in solitaria e redige una scheda di lettura, libro per libro, sulla base di criteri di valutazione oggettivi e condivisi. Al termine del primo giro di letture, si svolge una serie di riunioni, durante le quali si discutono e si scambiano i manoscritti. Infine, si arriva a emettere un giudizio su ogni testo e a individuare mediamente una decina di opere finaliste da inviare alla Giuria, composta da cinque personalità del mondo culturale (scrittori, critici, letterati). È questa Giuria, ogni anno diversa, a scegliere il vincitore e a segnalare eventualmente altre opere degne di interesse. Nelle settimane successive alla proclamazione del vincitore e delle menzioni, il Premio invia un giudizio dell'opera presentata a tutti i concorrenti iscritti al bando. In questo modo, la partecipazione al Premio assume un carattere non soltanto di competizione ma anche di valutazione e orientamento per l'autore, grazie alle indicazioni tecniche e stilistiche fornite dalla scheda di lettura

I vincitori e le Giurie delle passate edizioni

Le Giurie del Premio, ogni anno diverse, sono sempre state costituite da critici letterari, storici della letteratura, scrittori e operatori culturali tra i più rappresentativi della scena culturale italiana dagli anni '70 ad oggi: Natalia Ginzburg, Cesare Segre, Ginevra Bompiani, Vincenzo Consolo, Edoardo Sanguineti, Ernesto Ferrero, Gianluigi Beccaria, Dacia Maraini, Angelo Guglielmi, Marino Sinibaldi, Michele Mari, Tiziano Scarpa, Nicola Lagioia, Carlo Lucarelli, Antonio Scurati, Valeria Parrella, Michela Murgia, Mario Desiati, Marco Missiroli, Luca Doninelli, Teresa Ciabatti, Vanni Santoni, Davide Orecchio, Giuseppe Lupo, Sandra Petrignani, solo per citarne alcuni.

Il Premio Calvino può ormai contare un notevole numero di autori affermati, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla partecipazione al concorso. Tra gli altri: Marcello Fois (Picta, Marcos y Marcos), Francesco Piccolo (Diario di uno scrittore senza talento), Paola Mastrocola (La gallina volante, Guanda), Fulvio Ervas (La lotteria, Marcos y Marcos, con Luisa Carnielli), Flavio Soriga (Diavoli di Nuraiò, Il Maestrale), Peppe Fiore (L'attesa di un figlio nella vita di un giovane padre, oggi, Coniglio), Errico Buonanno (Piccola serenata notturna, Marsilio), Paolo Di Paolo (Nuovi cieli, nuove carte, Empiria), Rossella Milone (Prendetevi cura delle bambine, Avagliano), Giusi Marchetta (Dai un bacio a chi vuoi tu, Terre di Mezzo), Mariapia Veladiano (La vita accanto, Einaudi Stile Libero) Letizia Pezzali (L'età lirica, Baldini Castoldi Dalai), Simona Baldelli (Evelina e le fate, Giunti), Francesco Maino (Cartongesso, Einaudi), Domenico Dara (Breve trattato sulle coincidenze, Nutrimenti).

Tra gli ultimi vincitori pubblicati: Cesare Sinatti (La Splendente, Feltrinelli), Emanuela Canepa (L'animale femmina, Einaudi Stile Libero), Filippo Tapparelli (L'inverno di Giona, Mondadori), Gennaro Serio (Notturno di Gibilterra, L'orma).

Info: segreteria@premiocalvino.it - 011.6693934

Ufficio stampa: Chiara D'Ippolito – ufficiostampa@premiocalvino.it – 345.6170775 Web: www.premiocalvino.it | Facebook @premio.calvino | Twitter @PremioCalvino

Con il contributo di Fondazione CRT

Con il patrocinio di Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte. In collaborazione con Treccani – Istituto della Enciclopedia Italiana; Fondazione Circolo dei lettori; L'Indice dei Libri del Mese.